

A row of large, leafless trees in a grassy field under a blue sky. The trees are the central focus, with their trunks and bare branches clearly visible. The ground is covered in green grass, and the sky is a clear, bright blue.

ESPERIENZE PARTECIPATE DI TUTELA E REALIZZAZIONE DI NUOVE ALBERATE IN PIEMONTE

MARCO DEVECCHI

*Federazione italiana dei Club e Centri per l'UNESCO
Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino*

CONVEGNO

LA TUTELA DEI MONUMENTI VERDI. UN NUOVO APPROCCIO ECOLOGICO AL DIRITTO

Santa Maria della Scala a Siena, 5-6 ottobre 2018

Chierese - Arignano (TO)

Alberi e Paesaggio: un patrimonio della comunità

*Il **paesaggio** rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della **qualità della vita delle popolazioni**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Poirino Fraz. Torre Valgorrea

Alberi: quali retaggio del paesaggio storico

Gli alberi sono un prezioso retaggio della storia dell'agricoltura dei territori italiani

Gelsi nella campagna piemontese

I gelsi: un retaggio storico del paesaggio



Astigiano



Agliè (TO)

COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 52 – **La difesa della Patria** è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro, né l'esercizio dei diritti politici”.

Art. 118 – (...) Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'**autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati** per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

1. Azioni di crescita di consapevolezza del valore del verde

(Popolazioni, Amministrazioni, Professionisti)

PIANTAGIONI DI ALBERI CON I BAMBINI PRESSO L'EX-CANTINA SOCIALE DI ISOLA D'ASTI (AT)



Iniziativa realizzata con il Comune di Isola d'Asti e le Locali Scuole elementari (Isola d'Asti)

RINVERDIMENTO CON GLI STUDENTI DEI MURI IN CEMENTO DEL COMUNE DI VINCHIO (AT) (Zona UNESCO)



Iniziativa realizzata con le Scuole Medie di Mombercelli, il Comune di Vinchio e l'Associazione Davide Lajolo (Vinchio)

2. Azioni di tutela delle alberate

RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DELL'ALBERATA
STORICA SP 2 (Località Montafia)**

**(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004
del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO e LEGGE n. 10 del 14 gennaio 2013 - Norme per lo
sviluppo degli spazi verdi urbani)**

Montafia, Consiglio comunale straordinario, sabato 23 novembre 2013



RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE
ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14
gennaio 2013)*

MONTAFIA – SABATO 23 NOVEMBRE 2013

2013



Alberi abbattuti lungo il viale di Montafia (venerdì 21 novembre 2013)



Alberi abbattuti lungo il viale di Montafia (venerdì 21 novembre 2013)



ORDINANZA

del Sindaco di Montafia di
sospensione immediata degli
abbattimenti dei Tigli del Viale della
Rimembranza dei Caduti della Grande
Guerra



Sindache del Nord Astigiano

2013

RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE
ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14
gennaio 2013)*



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Montafia (23 novembre 2013)

2013

CONSEGNA RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DEL VIALE ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

San Marzanotto di Asti, 21 dicembre 2013



*Consegna da parte del **Sindaco di Montafia, Marina Conti**, all'Assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte, **DOTT.SSA GIOVANNA QUAGLIA**, e al Presidente della Commissione regionale per le Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del paesaggio, **ING. LIVIO DEZZANI**, della Delibera del Consiglio comunale per la Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio del **"VIALE ALBERATO STORICO"** di Tigli lungo la SP 2".*

LE STORIE

Salvi
Grazie a tre
anni di
battaglie
l'associazione
per la difesa
dei tigli di
Montafia è
riuscita a
salvare gli
alberi
dall'abbatti-
mento deciso
dalla
Provincia



Il paese che ha salvato i suoi cento alberi “Ricordano i nostri caduti della Grande Guerra”

La Provincia di Asti voleva abbattearli a Montafia per evitare cause negli incidenti

106

FRANCO BEMILLO
ASTI

tigli
Lungo la
provinciale
erano stati
piantati per
ricordare i
ragazzi di
Montafia
partiti per la
Grande
Guerra e
mai tornati

«**S**i che gli alberi pariano? Sì, parlo un con l'altro. E parlano a tu, se li stai ad ascoltare».

Furze a Montafia, borgo agricolo astigiano di 987 anime, sulle colline che declinano verso la piana di Vilanova e il Turinense, conoscevano già questo vecchio detto italiano quando cominciarono una singolare battaglia, nel novembre 2013, per difendere i tigli del viale che porta in paese: 106 piante destinate all'abbatti-

937

abitanti
Montafia è un paese nell'Astigiano che ha meno di mille abitanti. La nascita dell'associazione ha riavvicinato i legami nella comunità

mento per un «supercrisi» della Inasrocrazia. «La Provincia di Asti decise così perché nel Lazio, dopo un incidente in cui aveva perso la vita un automobilista, i familiari avevano citato per danni l'amministrazione provinciale ed era seguita la condanna di un funzionario. Di lì l'ordine, anche nell'Astigiano, di eliminare gli alberi che costeggiano le provinciali per sopperire di fatto l'eventualità di contenziosi. Da questo è partita la nostra mobilitazione» spiega Maria Vittoria Gatti, presidente dell'associa-

zione nata per difendere i tigli di quello che è conosciuto come «Viale della Rimembranza». E dedicato ai caduti in paese della Grande Guerra: una cinquantina di ragazzi partiti per il fronte e mai più tornati.

Dedicato ai caduti

Nel 1926, madrina Giuseppina Viarengo, vedova dell'alpino Giuseppe Rosso, venturo messo a dimora le piante: una per ciascuno caduto, più altre che nel tempo andarono a formare quella meravigliosa alberata

che accoglie i visitatori a Montafia. Poi, nel 2013, era cominciata l'abbattimento di 25 tigli («tutti sanissimi»), a cui sarebbero dovuti seguire gli altri tagli. Bloccati da quella sorta di autentica «collezione popolare».

È domenica, in paese, la vittoria: contro l'arbitrarietà della burocrazia verrà celebrata con un convegno e una festa, a cui parteciperanno vari esponenti guidati da Marco Devecchi, professore associato di Orticoltura e Floricoltura al Dipartimento Agraria di Grugliasco, ma an-

che, tra gli altri, 1100 alunni delle scuole. «Questi tigli sono la memoria del nostro paese. Ricordano i nostri ragazzi mai più tornati, un secolo fa, dalle trincee di una guerra tremenda. Ciascuno di quegli alberi - dice Maria Vittoria Gatti - ci parla di loro, vive con loro. Fanno parte della nostra storia».

Antichi legami

Gatti ricorda: «Quando tre anni fa hanno cominciato a tagliarli non riuscivamo a capire il perché. Ci avevano parlato genericamente di "pericolosità" degli alberi. Poi, fortunatamente, una volta capito che "non c'era motivo" e' stata una specie di sollevazione in paese. La gente si è ribellata e di lì partito tutto. Anzi, si sono rinvincati antichi legami tra gente che ha le radici a Montafia, ma che non necessariamente continua a vivere stabilmente. Ora l'associazione conta una cinquantina di aderenti che seguono passo passo ogni sviluppo, evento, proposta. Devo dire che in questa vicenda altre istituzioni come la Regione Piemonte (con gli assessori Giorgio Ferrero e Alberto Valmaggia), ci sono state molto vicine». Da questa battaglia per la difesa del viale di Montafia, è partita anche un'istanza per tutelare tutte le alberate stradali. «Riteniamo», annota la Gatti, «che alberi antichi o secolari come i nostri tigli vedano tutelati, ovunque si trovino. Se ci sono rischi per la circolazione stradale, basta far rispettare i limiti di velocità. Andando piano si riducono o eliminano i rischi di incidenti. E anche di questo si parlerà nel convegno. Perché questa vicenda ci insegna che indovine l'attenzione in qualche modo "va posta" in regole del buon senso, i cittadini fanno il dovere di difendere l'ambiente. Lo dobbiamo a noi stessi, alle generazioni future e ai tigli, che profumano il viale con la nostra storia».

2017

CONSEGNA PREMIO NAZIONALE

**PER L'AZIONE DI TUTELA DEL VIALE ALBERATO
STORICO DI MONTAFIA**

Torino, Palazzo Faletti di Barolo, 21 ottobre 2017



ESEMPIO DI MANUTENZIONE DI UN'ALBERATA DIRETTAMENTE DA PARTE DELLA POPOLAZIONE

***Intervento partecipato di spollonatura del Viale storico della
Rimembranza dei Caduti della Grande Guerra di Montafia***

Montafia d'Asti, domenica 31 luglio 2016



Avvio dei lavori di spollonatura nel primo tratto del Viale storico di Montafia dalla Fontana solforosa all'incrocio con la SP 10 per Villafranca d'Asti



Condizioni iniziali delle piante di tiglio del Viale storico di Montafia con rigogliosi polloni basali



Momento di incontro per l'avvio delle operazioni di spollonatura del Viale storico di Montafia



Momento di incontro per l'avvio delle operazioni di spollonatura del Viale storico di Montafia



Regolazione del traffico alternato per la gestione in sicurezza del Cantiere stradale di spollonatura



Effettuazione della spollonatura dei tigli con decespugliatore



Effettuazione della spollonatura dei tigli con decespugliatore



*Effettuazione della spollonatura dei
tigli a mano con cesoie*



Effettuazione della spollonatura dei tigli a mano con cesoie



Primi risultati degli interventi di spollonatura sui tigli del Viale di Montafia d'Asti



***Veduta d'insieme del secondo tratto del Viale di Montafia d'Asti (parte iniziale)
al termine della spollonatura e rimozione dei ricacci sul fusto***



Momento conviviale del gruppo di lavoro al termine dell'intervento partecipato di spollonatura del Viale storico di Montafia d'Asti



MANUALE

**“Salviamo gli alberi lungo le strade italiane
Ovvero: conoscere le leggi per prevenire gli
abbattimenti”**

Disponibile e scaricabile liberamente dai siti:

www.legambientevaltrivera.it e www.osservatoriodelpaesaggio.org

Grazie per l'attenzione

“La nostra sopravvivenza è legata al paesaggio (...) Il PAESAGGIO riflette sempre, infatti, la qualità di un ordinamento sociale ed infatti la società che non ha rispetto per la Natura terrestre NON ha nemmeno rispetto per la Natura umana.”

PIETRO PORCINAI, 1968

Faggi monumentali - Piemonte